

L'annuncio di Brigitte Boisselier della Clonaid. La bambina sarebbe venuta al mondo da una coppia lesbica. Anche per lei nessun test del Dna

I Raeliani insistono: in Olanda nata seconda bimba clonata

Dopo Eva, nasce il secondo clone umano. E non è Adamo. La setta ufologica dei Raeliani e la sua società Clonaid hanno annunciato infatti ieri la nascita di un secondo essere umano clonato, il primo in Europa. Lo ha reso noto la bionda Brigitte Boisselier, presidente di Clonaid, che ha affermato che si tratta di una femmina, che sta bene, e che i suoi genitori sono una coppia di lesbiche olandesi.

La nascita sarebbe avvenuta già venerdì sera in un non meglio precisato paese dell'Europa settentrionale (si è parlato di Belgio e Olanda). Come sta avvenendo nel caso della prima bimba asseritamente clonata, la piccola «Eva» di cui i Raeliani hanno annunciato la nascita negli Stati Uniti il 26 dicembre scorso ma che però finora nessuno ha ancora visto, an-

che per quest'altra bebè di maternità olandese non è previsto per ora alcun esame del Dna, l'unico che potrebbe attestare con certezza che si è trattato veramente di una clonazione umana.

«Sono i genitori che devono decidere se far compiere l'esame o meno», si è giustificato il presidente dei Raeliani in Olanda, Bart Overvliet. «La bambina è venuta al mondo alle 10 di sera, sta molto bene e pesa 2,7 chili, un po' meno di Eva», ha detto la presidente della società di clonazioni, Boisselier, rimanendo sul vago a suo dire per tutelare la privacy dei genitori. «La bambina sta bene e anche la madre», ha precisato il capo della trentina di Raeliani olandesi, anch'egli senza voler specificare se il parto sia avvenuto in Olanda o altrove.

Sia in Belgio, dove ieri aveva

L'ESAME CHE RIVELA SE "EVA" È UN CLONE

- 1** **Prelievo biologico sulla madre e sulla bambina** (saliva, sangue, frammenti di pelle)
- 2** **Analisi del DNA** Nel nucleo di ogni cellula, si trova il DNA, una molecola la cui composizione è unica in ogni individuo
- 3** **Comparazione** I "codici a barre" genetici ottenuti grazie al DNA della madre e della bimba, sono comparati
- 4** **Risultato** I codici uguali saranno la prova che Eva è un clone di sua madre

AFP&G Infograph

soggiornato brevemente la Boisselier, che in Olanda - dove vive la madre del presunto clone - vi sono zone d'ombra giuridiche.

In Olanda, si sottolinea al ministero della giustizia, la «pratica» della clonazione umana è proibita ma, ammettono al dicastero della Sanità, nulla vieta la «nascita» di un bimbo clonato. In Belgio una specifica legge anti-clonazione umana è in via di approvazione, ma non ancora varata. Il ministero della Giustizia comunque non ritiene che vi siano gli estremi per intervenire in quanto per ora, a suo avviso, «si tratta solo di voci» e non vi sono prove che vi sia stata una clonazione umana.

La coppia lesbica che si è prestata a questo asserito parto di clone «europeo» non fa parte della setta che vanta 55 mila adepti

in 84 paesi e si presenta come «la più grande organizzazione non-profit del mondo legata agli ufo»: i raeliani sostengono che la vita umana sia stata portata sulla terra per clonazione da extra-terrestri 25 mila anni fa. La loro società Clonaid avrebbe trovato circa duemila persone pronte a pagare anche 200 mila dollari per far clonare se stesse o un loro caro, dandosi l'illusione di eternità. La Boisselier, in un'intervista pubblicata ieri sul giornale belga *Libre Belgique*, ha precisato che «fra i dieci innesti che abbiamo fatto, cinque stanno per giungere o sono giunti al termine» e gli altri sono finiti con «aborti spontanei». Vi sarebbero dunque almeno altri tre cloni in preparazione.

Bandita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, come ha ri-

cordato ieri la Commissione europea di Romano Prodi, la clonazione umana «è tecnicamente possibile», ma «nel 99% dei casi» esiste il rischio di far nascere «un essere malformato». Lo ha affermato il professor Viaceslav Tarantul, direttore dell'istituto di genetica molecolare dell'Accademia delle scienze russa e studioso di fama internazionale. Tra l'altro, ha osservato lo scienziato, molti esperimenti condotti su animali hanno prodotto esiti mostruosi o individui afflitti da patologie varie (cancro incluso), mentre lo stesso, controverso esperimento della pecora Dolly è stato preceduto da «circa 300 fallimenti». La Boisselier, nell'intervista, ha invece sostenuto che le malattie genetiche dei cloni «non hanno nulla a che fare con il modo in cui sono stati concepiti».

Usa, via libera al Prozac per i bambini

Pillole contro la depressione anche per chi ha otto anni. Gli esperti si dividono

Roberto Rezzo

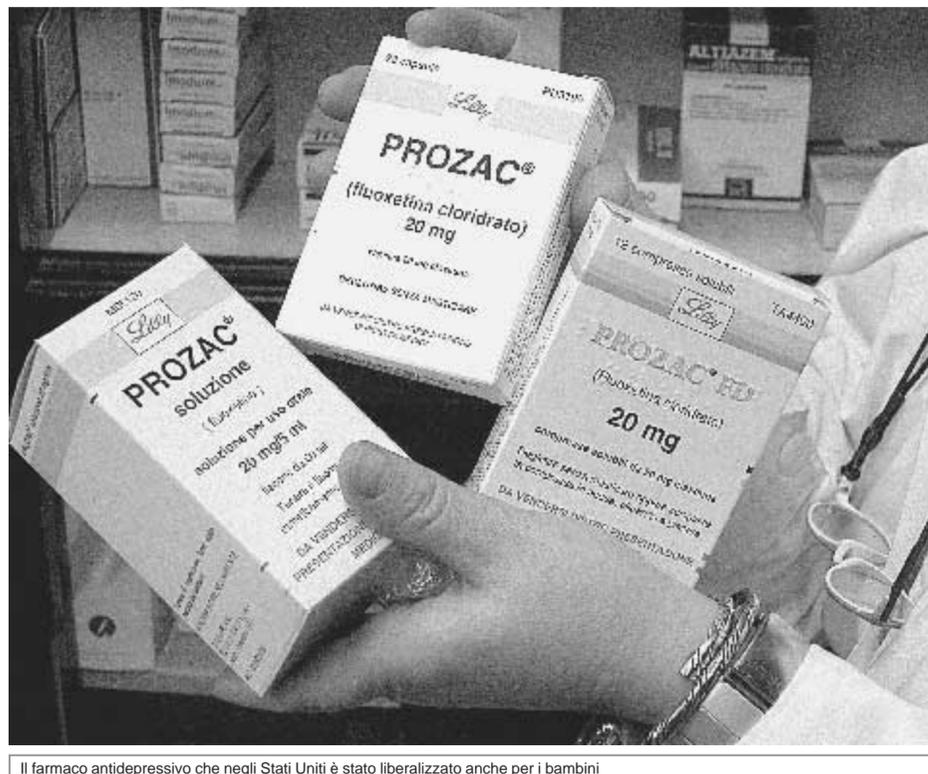
NEW YORK Niente più bambini tristi: la Food and Drug Administration ha approvato ufficialmente l'impiego del Prozac in pediatria. Il farmaco antidepressivo più venduto nel mondo sin dalla sua comparsa sul mercato negli anni '90 sarà presto disponibile non solo in capsule ma anche in compresse al sapore di frutta, da succhiare come caramelle.

Psichiatri e medici di famiglia prescrivevano da anni il Prozac ai loro pazienti più piccoli e si calcola che attualmente siano in terapia antidepressiva con questo farmaco almeno 400mila bambini soltanto negli Stati Uniti. L'agenzia federale di controllo in pratica ha legittimato una situazione di fatto, la motivazione riconosce che ci sono dati sufficienti per ritenere che il Prozac sia efficace nell'alleviare i sintomi della depressione nei bambini dagli otto anni di età in su.

«Una decisione sensata - ha commentato il dottor Lois Flaherty per l'American Psychiatric Association - sinora molti medici prescrivevano ai bambini questo antidepressivo con una certa ansia: mancavano dati certi e si trattava di un impiego non previsto delle linee terapeutiche guida».

Gli studi presi in considerazione dalla Fda mettono in evidenza che, oltre agli effetti collaterali verificati negli adulti, come nausea, stanchezza, nervosismo, difficoltà di concentrazione, in pediatria si registra anche un ritardo nella crescita. Rispetto ai bambini cui è stato somministrato un placebo, in media quelli che hanno assunto Prozac nell'arco di 19 settimane crescono circa un centimetro meno in altezza, e hanno un peso inferiore di mezzo chilo. Non è chiaro se il ritardo venga in seguito recuperato e la casa produttrice, la multinazionale Eli Lilly, si è impegnata a proseguire le ricerche.

Ci sono altri interrogativi: «Quali possono essere gli effetti su un sistema nervoso in fase di sviluppo di qui a trent'anni? Non è abbiamo la più pallida idea - ammette il dot-



Il farmaco antidepressivo che negli Stati Uniti è stato liberalizzato anche per i bambini

tor John Campo, specialista in psichiatria infantile - Non abbiamo ragione di pensare che debbano esserci per forza conseguenze negative,

Il medicinale presto disponibile anche sotto forma di compresse al sapore di frutta da succhiare come caramelle

ma certo ci sono dei rischi».

La Fda, con una decisione destinata a far discutere, ha ritenuto che i possibili benefici superino il rischio degli effetti collaterali e ha autorizzato l'impiego del Prozac non solo per i bambini depressi, ma anche per quelli che presentano deficit attentionali, sinora trattati con il Ritalin, una metamfetamina simile alle pillole che assumono i piloti dell'aviazione Usa prima di entrare in combattimento.

Il principio attivo del Prozac, idroclorido fluoxetina, agisce innalzando il livello di serotonina nel cervello, conferendo una sensazione di benessere e di sicurezza. Eli Lilly ne-

ga di aver fatto operazioni di marketing e di aver spinto per l'approvazione dell'uso pediatrico del suo farmaco di maggior successo, ma nel foglietto illustrativo che accompagna la confezione sono riportati i risultati della sperimentazione sui bambini, un fatto che ha incoraggiato non solo gli psichiatri, ma anche molti medici di famiglia a prescrivere il Prozac ai bambini difficili. Nell'ultimo anno, quindi ben prima della decisione della Fda, le ricette di Prozac per bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni sono rimbaltate in Usa del 298 per cento. Eli Lilly, cui è scaduta l'esclusiva sul brevetto della idroclorido fluoxetina e che ha

sofferto della concorrenza delle versioni generiche del suo farmaco comparse sul mercato, si trova ora in una posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti perché il Prozac originale, nonostante il principio attivo sia identico per tutte le confezioni, è l'unico ad essere autorizzato dall'Fda per l'uso pediatrico, come per i casi di depressione femminile premenstruale.

«Se insegniamo ai nostri bambini a prendere delle pillole per sentirsi meglio, come faremo a impedirgli di fumarsi uno spinello o a bere alcolici per stare allegri?», si è preoccupata Arianna Huffington, l'editrice conservatrice specializzata

nei temi della famiglia.

Gli psichiatri spiegano che soffre di depressione il 5 per cento dei teenager americani, circa 3,4 milio-

Secondo gli psichiatri negli Stati Uniti sono più di tre milioni i teenagers che soffrono di depressione

ni di bambini, l'importante è riconoscere quando si tratti di una malattia clinica o di sintomi transitori. Sul sito della casa farmaceutica www.prozac.com si può fare un test per scoprire se si è davvero depressi. «Avete la sensazione che ci sia qualcosa di sbagliato? Vi sentite insoddisfatti? Avete problemi a dormire? Domanda il questionario. Se i si sono molti si può passare ad altri siti Internet, come www.pillstore.com, che per il Prozac offrono ricetta online e spedizione a domicilio entro ventiquattrore. Ai nonni circondati da bimbi affettuosi e ubbidienti verrà spontaneo domandare: «Sei sotto Prozac, piccino?».

Londra, ladro ma poeta: così esce di prigione

Le poesie che componeva sono piaciute al giudice, che ha deciso di concedere un'altra possibilità al ladro incallito e drogato che si trovava di fronte. Grazie alle liriche, certo, ma anche a una nuova normativa. Con sentenze fortemente criticate dai tabloid in Gran Bretagna i giudici hanno così graziato due ladri seriali applicando le nuove norme impartite dal ministero di Giustizia mirate ad aumentare le pene alternative per diminuire il sovraffollamento delle carceri. «Il crimine paga» titola a tutta pagina il Daily Express mentre il Sun afferma che c'è una forma di pazzia tra i giudici. A beneficiare di questa «pazzia» sono stati Mark Patterson, 42 anni, e Gary Callaby, 29. Il primo è un tossicodipendente con alle spalle ben trentuno condanne, undici delle quali

per furto in appartamento. Il giudice della Corte di Assise di Londra Simon Goldstein ha disposto la sua scarcerazione obbligandolo a sottoporsi a un programma disintossicazione della durata di 18 mesi. Determinanti per la decisione sono state le poesie che Patterson è solito comporre. Ascoltandole in aula il giudice ha commentato: «Ti darò un'altra possibilità. Hai del talento». Per la Corte erano venute meno le motivazioni per tenere Patterson in carcere: il trattamento di disintossicazione dalla droga è stato considerato una garanzia, dal momento che l'uomo rubava per trovare il denaro necessario all'acquisto delle sostanze stupefacenti. Quanto a Gary Callaby, è stato condannato a dodici mesi di trattamento anti-droga.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via M. Menotti 6, Tel. 055.2638635
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggiana 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

1 gennaio 2000 1 gennaio 2003
 Nel 3° anniversario della morte del compagno partigiano

DUILIO NEGRINI
 la moglie Nerina, le figlie Carla e Sandra, i familiari tutti lo ricordano con tanto amore e tanto affetto. Come suo desiderio, sottoscrivono un abbonamento all'Unità per una sezione povera.
 Bologna, 5 gennaio 2003

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

SERGIO TONELLI
 la moglie Isolde lo ricorda sempre.
 Bologna, 5 gennaio 2003
 5 gennaio 1994 5 gennaio 2003
GIUSEPPE COTTI
 La moglie, il figlio e famiglia lo ricordano con immutato affetto.
 Anzola dell'Emilia (Bo), 5 gennaio 2003

Per Necrologie Adesioni - Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
 14.00 - 18.00
 Sabato ore 9.00 - 12.00